



*Studenti (lettori e/o traduttori) che hanno collaborato :*

<i>Sondos Ait Hbib</i>	<i>Simon Cailloux</i>	<i>Romano Stivan</i>
<i>Chiara Giugiaro</i>	<i>Elise Roux</i>	<i>Estelle Malter</i>
<i>Leonardo Ceccucci</i>	<i>Eleonora Ughetto Piampaschetto</i>	
<i>Edyta Jatowczyc</i>	<i>Léna Raynal</i>	<i>Laura Teruzzi</i>
<i>Daisy Duffes</i>	<i>Alice Triac</i>	<i>Daniel Marchetti</i>
<i>Alberto Nicotra</i>	<i>Luigi Cenci</i>	<i>Valeria Menoni</i>
<i>Katie Clifford</i>		
<i>Luca Sutton McCall</i>	<i>Fabienne Ratomahenina</i>	

## *Organizzazione*

*Isabelle Felici*  
*Irene Cacopardi* *Daniele Comberiat*

Contatto : [civiconsuds@univ-montp3.fr](mailto:civiconsuds@univ-montp3.fr)  
Indirizzo : Rue du Professeur Henri-Serre, Tram Albert 1<sup>er</sup>



LLACS



# UNIVERSITÉ PAUL-VALÉRY MONTPELLIER 3



## LE SCRITTURE COLLETTIVE IN ITALIA

7 DICEMBRE 2017

14H00 - 18H00

SAINT CHARLES  
Salle des  
colloques 1



La giornata di studi *Le scritture collettive in Italia* propone una riflessione sulle pratiche scritturali di tipo collettivo e collaborativo presenti in Italia. Questo evento si inserisce nella continuità del convegno internazionale *Pratiques collectives, pratiques du collectif*, tenutosi tra il 9 e il 10 marzo 2016 presso l'Université Paul Valéry Montpellier 3, i cui atti sono in corso di pubblicazione. Questo primo progetto, organizzato dal gruppo di ricerca in *Civilisations contemporaines des Suds* del laboratorio LLACS, in collaborazione con il CEDRATS di Lione, prendeva in esame le dinamiche e le pratiche collettive in contesti internazionali diversi: associazioni, cooperative, comunità, comitati e gruppi che funzionano in modo non gerarchico, autonomo e non autoritario e il cui scopo è il conseguimento di obiettivi comuni basati sui valori della solidarietà e della condivisione. La giornata di studi *Le scritture collettive in Italia* affronta in modo più specifico la situazione italiana, interrogandosi sulle modalità del lavoro collettivo, sull'impatto di queste pratiche nel mondo della narrativa, sulle sfide e le opportunità offerte da tali progetti. Un'attenzione particolare sarà rivolta anche all'uso del mezzo tecnologico nella produzione di testi narrativi collaborativi. Oltre a Daniele Comberiati e Irene Cacopardi (Université Paul-Valéry-Montpellier 3) partecipano Wu Ming 2, membro del collettivo Wu Ming, e Gregorio Magini, fondatore e membro del progetto SIC, Scrittura Industriale Collettiva. Durante questo evento si propone, inoltre, la lettura bilingue di testi, tradotti dagli alunni del dipartimento di italiano dell'Université Paul-Valéry Montpellier 3.

# PROGRAMMA

- 14H00 Isabelle FELICI Introduzione
- 14H10 Daniele COMBERIATI Il "cuore di tenebra" di una Nazione. *I fantasmi dell'impero di Cosentino*, Dondaro e Panella.
- 15H00 Irene CACOPARDI L'Italia, patria della scrittura collettiva: storia, sfide, prospettive e innovazioni.
- 15H50 PAUSA
- 16H00 Lettura bilingue di testi, tradotti dagli studenti del dipartimento di italiano dell'Université Paul-Valéry Montpellier 3.
- 16H20 Gregorio MAGINI Uso di software per la generazione di testi basati su reti neurali in progetti di scrittura collettiva.
- 17H10 WU MING 2 *Meccanoscritto*

# NOTE

NOTE

# RIASSUNTI

IRENE CACOPARDI L'ITALIA, PATRIA DELLA SCRITTURA COLLETTIVA:  
STORIA, SFIDE, PROSPETTIVE E INNOVAZIONI.

In questi ultimi anni, l'Italia è il teatro di esperienze multiformi che propongono la collaborazione come germe per la produzione letteraria. Dopo la pubblicazione di *Q* a firma del Luther Blissett Project nel 1999, assistiamo alla reviviscenza di diversi progetti collettivi per i quali lo spazio letterario diventa un territorio di condivisione e uno spazio sociale. Tali esperienze, che ripropongono esperimenti pregressi come il romanzo *Lo Zar non è morto* del futurista Gruppo dei dieci o ancora i progetti in ambito pedagogico del maestro Mario Lodi e Don Lorenzo Milani, sono molteplici. La band di scrittori Wu Ming, il gruppo Babette Factory, Paolo Agaraff e Mamma Sabot, che esordisce nel mondo letterario nel 2008 con il romanzo *Perdas de Fogu* insieme allo scrittore Massimo Carlotto, sono alcuni dei collettivi che popolano l'universo della narrativa italiana contemporanea. Tali pratiche, inoltre, si sviluppano anche in ambito accademico. Nel 2005 nasce Ippolita, gruppo "conviviale" indipendente di ricerca sulle tecnologie e i loro effetti sociali; il gruppo Laser dell'Università La Sapienza di Roma o ancora il Gruppo 404 dell'Università di Siena. Inoltre, la diffusione di Internet sembra incrementare la formazione di collettivi letterari, di gruppi e di laboratori di scrittura che partecipano all'insorgenza di una ricorsività scritturale crescente, materializzando, contemporaneamente, il concetto di ipertesto e rendendo le pratiche di scrittura collaborativa più accessibili e diffuse. In questo intervento ci proponiamo di ripercorrere la storia della pratica della scrittura collettiva nella penisola. Confrontando i diversi progetti, ci interrogheremo sull'impatto che essa ha nel mondo della narrativa, sul ruolo e lo statuto dell'autore, del lettore e dell'opera. Infine, rifletteremo sulle innovazioni che l'uso delle nuove tecnologie apportano in tale ambito.

IRENE CACOPARDI è dottoranda presso l'Université Paul-Valéry Montpellier 3. Le sue ricerche vertono sul collettivo di scrittori Wu Ming, sull'impatto delle nuove tecnologie in ambito letterario, sul ruolo e lo statuto dell'autore e del lettore. Parallelamente all'attività di ricerca, svolge attività di docenza presso l'Université Clermont Auvergne.



## DANIELE COMBERIATI IL “CUORE DI TENEBRA” DI UNA NAZIONE.

*I FANTASMI DELL'IMPERO DI COSENTINO, DONDARO E PANELLA.*

Se non è certo vero che manchi in Italia un grande romanzo sul colonialismo (basti pensare a *Tempo di uccidere* di Flaiano, ad alcuni scritti di Tobino ed Emanuelli, ma anche, più recentemente, ai lavori di Lucarelli, Mohamed-Wu Ming 2, Camilleri e Brizzi), è senz'altro meno analizzato il periodo successivo alla proclamazione dell'Impero. Dopo la presa di Addis Abeba, il fascismo si trovò infatti a fare i conti con quella che era stata, in parte, una gigantesca messinscena per legittimare l'azione militare italiana e il ruolo dell'Italia nello scacchiere internazionale. I fantasmi dell'impero colma questo vuoto, attraverso una scrittura collettiva particolare: i tre autori, tutti alla prima prova e provenienti da ambiti professionali apparentemente lontani dalla letteratura, utilizzano le loro competenze (giuridiche e storiche) per tracciare un ritratto polifonico e complesso di un momento storico fondamentale. Nell'intervento si affronteranno tre punti principali: la modalità del lavoro collettivo dei tre autori; il rapporto di “necessità” fra una scrittura a più mani e una tragedia che deve diventare collettiva; la relazione fra finzione letteraria e impiego delle fonti storiche.

DANIELE COMBERIATI è maître de conférences in italianistica all'Université Paul-Valéry Montpellier 3. Si occupa, tra le altre cose, di letteratura della migrazione, postcolonialismo e fantascienza.

## GREGORIO MAGINI USO DI SOFTWARE PER LA GENERAZIONE

*DI TESTI BASATI SU RETI NEURALI IN PROGETTI DI SCRITTURA COLLETTIVA.*

Partendo dall'esperienza del metodo e della comunità di scrittura collettiva SIC, Scrittura Industriale Collettiva, proponiamo un sistema pratico per sostituire scrittori umani con programmi che generano automaticamente testi narrativi. Il metodo SIC, del cui funzionamento daremo una ricapitolazione, si basa sulla divisione del lavoro tra scrittori e compositori. Gli scrittori si occupano della stesura in bozza del testo grezzo che i compositori poi selezionano e ristrutturano. La composizione richiede un livello di comprensione del significato e delle finalità del testo che è ben al di là delle possibilità di un computer. Tuttavia, rispetto al lavoro di scrittura specifico del metodo SIC, si sono verificati in tempi recenti miglioramenti nella disponibilità e nella facilità d'uso di software per la generazione di testi basati

su reti neurali ricorrenti (RNN), come ad esempio torch-rnn, che aprono la strada a sperimentazioni nella sostituzione di scrittori umani nella produzione di opere di fiction. Secondo la procedura qui proposta, ogni RNN interpreta un certo aspetto della narrazione (personaggio, luogo, atmosfera, ecc) e consegna il suo output a una RNN di livello superiore che produce, a sua volta, una massa di testi ricreabile ed editabile a piacere, a disposizione dei compositori. Presentiamo un riassunto della procedura, e una discussione delle sfide e delle opportunità ad essa connesse, insieme a un esempio annotato di un breve testo narrativo prodotto utilizzando il nuovo metodo.

Dopo una laurea in media e giornalismo all'università di Firenze, GREGORIO MAGINI ha lavorato come sviluppatore Web. Ha scritto diversi racconti ed è tra i membri fondatori della rivista *Mostro* e del progetto SIC – Scrittura Industriale Collettiva. Il suo primo romanzo esce nel 2010 col titolo *La famiglia di Pietra*.

## WU MING 2 *Meccanoscritto*

La scrittura collaborativa come strumento di narrazione e identità di gruppo. Le sfide e i risultati di tre laboratori, con particolare riferimento a *Meccanoscritto* (Alegre, 2017), scritto collettivamente da operai/e della FIOM di Milano.

WU MING 2 fa parte fin dalle origini del collettivo di scrittori che col nome Luther Blissett ha pubblicato il romanzo *Q* (Einaudi Stile libero 1999) e messo a segno alcune beffe passate alla storia, raccontate nel volume *Totò, Peppino e la guerra psichica 2.0*, (Einaudi Stile libero 2000). Nel gennaio 2000, con l'aggiunta di un “quinto elemento” (Wu Ming 5, autore di *Havana Glam*, Fanucci 2001) il gruppo ha cambiato nome in Wu Ming (che in cinese mandarino vuol dire “anonimo”). È autore di diversi romanzi collettivi e solisti, tra cui *Guerra agli umani*, *Il sentiero degli dei*, *Timira* (insieme a Anthar Mohamed) e *Il sentiero luminoso*.

